

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 582, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 gennaio a 31 dicembre 1894
LIRE 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Da Roma

19 gennaio, '94.

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
I giornali ministeriali di alto bordo, che da un mese avrebbero dovuto smentire le male voci sparse contro la rendita, della quale si diceva che sarebbe ridotta al 4 per cento, non dissero una parola a sostegno della verità e lasciarono che la fiducia cadesse a terra; solo ieri il « Popolo Romano » smentì la diceria contro la rendita; alla sera altri fogli smentirono del pari.

Bastò tale smentita a dare alla Borsa un po' di forza e di fiducia. Non c'è dunque più nessuno che si occupa dell'opinione pubblica e del dovere di ben dirigere la fiducia del paese? Io non sono ministeriale, nè sto ad auras dei magnati; ma ho capito e saputo che nessun Governo può toccare la rendita senza pregiudicare mortalmente il credito nazionale e creare un guasto morale profondo nella coscienza del pubblico. Così è che io gridai contro quel panico che in un mese portò la rendita da 94, 80 a 82, 40. Ora siamo a rialzo.

Non c'è da dubitare; la finanza non è in condizioni floride, ma ha ancora una base solida per resistere a tutti i venti contrari. Chi la regge però deve saper bene l'arte sua e pensare che anche nella finanza è necessario l'ardimento; non quello della disperazione, quello bensì della fede e della serenità. Si verrà al corso forzoso? ma perchè si esita a coprire con esso, per momento il deficit che corre?

Il bilancio prussiano ha pel 1894 un deficit di 70 mila marchi pari a 87 milioni circa; e nessun prussiano fa gli strepiti di lagrime e di strida che si fanno qui. E necessaria la fede dei primi anni... e romperla colla baldoria antica, la baldoria cioè che dura da trent'anni sulla base d'un carnovale lieto di spese improduttive, fantastiche, elettorali.

Alla Banche cadute è toccato quello che

doveva toccare, entrando nella speculazione poetica degli immobili. La speculazione nacque dall'idea di far case per lucrare sui poveri inquilini; invece si doveva guardare all'agricoltura; e per le case lasciare che si facessero sulla base dell'onestà antica e senza scopo di speculazione. Le Banche devono sempre mirare alla produzione sicura ed immediata.

Per le Banche la sfiducia continua in grande scala, e si parla di nuovi fallimenti o di *moratorie*... inventate nei tempi ultimi a danno dei creditori.

Come si finirà? C'è rimedio a tutto se il Governo ci pensa e provvede.

Su tutti i circoli e in tutte le conversazioni si parla col senso della quasi disperazione e del languore; è un sospiro continuo; e quel che è peggio si fanno cupi pronostici a danno delle Istituzioni da quelli specialmente che appartengono alle sette rovinatrici, le quali già cantano il *miserere* pel funerale che desiderano. I demolitori s'ingannano; ma sono anche demolitori quelli che crearono tanti prestiti di disfacimento.

Io sto coi pieni poteri, perchè so che il governo può se vuole, mentre colle discussioni parlamentari nulla può, o può solo andare sulla carreggiata della cecità antica, di quella cecità che ci portò a questo punto.

Si credette dai politici che nel 1893 si fosse come nel 1848 o nel 1860. Dal 60 ad oggi il mondo fece un altro giro e vennero a galla idee nuove che i vecchi non capiscono, ma i vecchi fecero male a non seguire il corso delle idee per guidarle o paralizzarle. Quelli anzi che, studiando le idee nuove, consigliavano i vecchi del 48 erano messi in derisione e in disparte.

Fu curata un pochino l'idea politica contro le sette repubblicane, ma del movimento sociale non si ebbe pensiero mai. E intanto si facevano entrare nelle classi dirigenti elementi che, senza possedere nè arte nè parte, si atteggiavano a dominatori supremi. Di qui il gusto e l'invito alla concezione; ad onta di tutto io ho buona speranza. Lo stellone può ancora risplendere. Le dense nubi possono essere scacciate e dai venti dell'onestà e della fede patria.

Ciò dunque che or si desidera e si ammette da tutti è questo: pieni poteri per dare risveglio al credito, alla fiducia, al lavoro.

Or sono pochi giorni vi parlai della ri-

forma degli ispettorati centrali nel ministero dell'istruzione. Mentre io scrivevo, l'on. Baccelli provvedeva a tale riforma, della quale ancora non conosco i particolari. Certo l'idea del Baccelli è quella di limitare la potenza burocratica e spingere sempre gli elementi e i mezzi della coltura, la quale dalla burocrazia è paralizzata. Farà bene se toglierà l'incaglio burocratico anche dalle Biblioteche, le quali ridondano di noie e di scritturazioni e di registrazioni, per ritornare al vecchio sistema delle Biblioteche *basilicali*, cioè così, nelle quali il lettore poteva avere il libro o i libri senza perdere un'ora di tempo e senza esaurire formalità di carattere doganale.

B. B.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — L'ex re Milano Obrenovich è partito segretamente da Parigi e giunse qui iersera continuando il viaggio dopo una fermata di due ore.

È constatato che la meta del viaggio è Belgrado ove arriverà, accompagnato dal ministro serbo a Vienna, oggi a mezzodi con treno speciale.

BUDAPEST, 21. — Un telegramma da Belgrado informa essere giunto colà il re Milano e che il ministro Gruic ha presentato le sue dimissioni.

VIENNA, 21. — Si telegrafa da Belgrado che, arrivando colà l'ex re Milano, si teme possa scoppiare una rivoluzione antidinastica.

Tutto sarebbe pronto per salvare il Re, i cui fidi lo scongiurano di impedire che Milano entri in Serbia, consigliandolo piuttosto ad andargli incontro sino a Semlino.

Se scoppiasse la rivoluzione in Serbia, le conseguenze sarebbero gravissime, prevedendosi che l'Austria interverrebbe.

BELGRADO, 21. — Gruic presentò stamane al Re le dimissioni del Gabinetto motivandole con l'arrivo dell'ex re Milano. Il re chiese a Gruic di dare altra motivazione alle dimissioni del Gabinetto, ma Gruic rispose di non potervi aderire.

Il Re allora assicurò Gruic che non trattasi di procedere sopra una via anticostituzionale ed anti-parlamentare. Spera anzi che la presenza del padre chiarirà la situazione.

BELGRADO, 21. — Il re Milano è giunto nel pomeriggio, atteso dal Re alla stazione L'Incontro di Milano ed Alessandro fu cordialissimo.

La città è calma.

BELGRADO, 21. — I giornali hanno pubblicato delle edizioni straordinarie annunciando l'arrivo dell'ex re Milano. Allo scopo di prevenire disordini si presero delle grandi misure militari.

Le truppe rimasero consegnate nelle caserme. Le sedute alla Scupstima furono aggiornate.

ella mi ha dichiarato che voleva farsi suora di carità...

— Oh! oh!
— Sarà stato il manico...
— Capperi! lo credo senza fatica!
— Io ero arrabbiato, compresi...
— Oh! si...
— Ho picchiato duro...
— Ed hai fatto bene!
— Adolfo, tu mi approvavi?
— Leonida, ti applaudo...
— Sei mio amico e lo dimostri...
— Sì che lo sono... Leonida continua.
— Allora le ho dato tante di quelle busse che il diavolo stesso avrebbe preso le armi, e le ho ripetutamente e paternamente significato che se pensava a lasciarmi, le avrei spezzato una o tutte due le gambe...
— E lei che cosa ha risposto?
— Niente. Ha pianto e le sue lagrime colavano come una fontana, ecco...
— E adesso che cosa fa questa smorfiosa?
— La professione del padre...
— Pesa negli studi?...
— Un po', vecchio mio, - riprese Leonida; - ella non voleva, ma ha fatto parlare *Vigoroso*...
— Che cos'è questo *Vigoroso*?
— Un nome amichevole che ho dato al manico della scopa...
— To'! sei anche burlone, è una bella cosa!
— Oh! mi rimetto subito! sono di temperamento gioviale!
— Ma, di dunque... - riprese Adolfo con un sorriso cinico...
— Che cosa?...

BRUXELLES, 21. — A Saint Trond si ebbero parecchi decessi per cholera.

BERLINO, 21. — La *Post* conferma la notizia data dalla *Steving Zeitung* che l'imperatore avrebbe detto ad un noto conservatore che i conservatori non debbono credere che si lascerebbe influenzare nella scelta dei suoi consiglieri e ch'egli non sia completamente d'accordo con Caprivi circa il trattato russo-tedesco.

IN SICILIA

La complicità cogli stranieri

Dinamite nascosta

Roma, 21.

L'autorità di pubblica sicurezza di Catania, ha sequestrato molta dinamite e carte compromettenti comprovanti la complicità degli anarchici italiani cogli anarchici stranieri.

Il movimento rivoluzionario è effetto di una organizzazione di lunga data in Italia e all'estero. L'insurrezione doveva scoppiare contemporaneamente in diversi centri. La dinamite in tre casse era nascosta nella villa Bellini, a Catania. Le casse contenevano micce e capsule con etichette manoscritte del Comitato anarchico.

Palermo, 21.

Furono assegnati a domicilio coatto a Ustica una cinquantina di pregiudicati di Palermo.

Il generale Morra dispose che la conservazione dell'ordine pubblico nelle provincie dell'Isola venga tutelata da colonne mobili di truppa, messe già in movimento dai rispettivi comandanti delle zone militari.

Le ultime notizie della provincia annunziano tranquillità perfetta. Stamane sono terminate le operazioni di disarmo.

Il disarmo in Sicilia

Siracusa, 21.

Il disarmo procede regolarmente.

Oggi fu sciolto il Fascio dei lavoratori.

La tranquillità continua imperturbata.

Augusta, 21.

Oggi è terminato il disarmo, proceduto regolarmente.

Scioglimento di Fasci operai

Reggio Calabria, 21.

La questura ha proceduto allo scioglimento dei Fasci operai a Reggio e a Melito.

IN TOSCANA

La bandiera nera sul Brugiana

Il disarmo

Massa, 21.

Prosegue la calma.

Ieri una colonna di alpini, percorrendo i sentieri di Bergiola e Barsana, in ricognizione ordinaria, ebbe agio di constatare la inesistenza della bandiera nera sul monte Brugiana, che dicevasi issata venerdì.

— Negli studi gli artisti non sono sempre imbarazzati per far divertire le loro modelle...

— A chi lo dici!...
— Ebbene?...
— Ebbene, avevo contato appunto su ciò per renderla un po' più svelta...
— E ti sei ingannato?...
— Pur troppo!... Da due mesi che lavora è sempre come prima.
— Non è possibile!...
— Eppure è così!...
— Capperi!... mio povero vecchio, sei da compiangere!
— Senza dubbio. C'è bisogno che ti dica che Leonida è fabbricata come la Venere di Milo?
— Tu dici?...
— Dico la Venere di Milo, una plebea del buon vecchio tempo, la riputazione della quale è fatta. Voleva che ella posasse per il nudo, il nudo è pagato meglio, ma ahimè! ho avuto voglia di batterla, di farla nera dai colpi, non c'è mezzo di deciderla a ciò!... Anche l'avessi uccisa non avrebbe detto di sì!
— Che testa!...
— Cercando bene, non se ne troverebbe una eguale in tutta Parigi...
— E per che cosa posa dunque?
— Per la testa, il collo, le mani e le braccia.
— E guadagna qualche cosa almeno?
— Guadagnerebbe abbastanza; ma sai che cosa ha immaginato la furfantella?
— Quando me l'avrai dato lo saprò...
— Ebbene, figurati che invece di darmi tutto il suo denaro, comincia per pagare i nostri

Trattasi invece di un grosso pino piantato al vertice.

Notizie ugualmente ufficiali smentiscono lo attentato contro il trono Spezia-Pontremoli.

Il grosso macigno trovato all'uscita della galleria Saligola, era precipitato dal monte, causa le frane periodicamente frequenti, specie in tempo piovoso, fra Capriogliola e Aulla.

Oggi, ultimo giorno fissato al disarmo, vi fu folla considerevole di cittadini agglomeranti al Municipio per la consegna delle armi. Quantunque siasi aperto un ufficio succursale, tuttavia si pubblicherà un manifesto di proroga del disarmo a tutto 24 corr.

Sono aboliti i « lascia passare » fra Massa e Carrara.

Furono ritirati finora circa 2000 fucili, 500 rivoltelle e 500 pistole.

IL GENERALE NICOLA HEUSCH

Il generale Nicola Heusch, nominato commissario straordinario per la provincia di Massa-Carrara, è livornese, figlio d'un alto funzionario delle dogane. È nato nel 1837, e fece gli studi a San Sebastiano, scuola diretta dai Barnabiti. Quindi passò al Liceo militare di Firenze, ove ebbe compagni i generali Mocenni, Guidotti e altri.

Prima della promozione a maggior generale - nel novembre 1889 - l'Heusch era colonnello di un reggimento alpino. È un valente alpinista e faceva parte del Comitato generale del Club Alpino.

Promosso maggior generale, comandò la Scuola militare dei sott'ufficiali di Caserta, e poi fu nominato ispettor degli alpini, in sostituzione del generale Pelloux.

Di modi cortesissimi, ma nello stesso tempo energico, ogni suo atto è improntato a risoluta fermezza che gli balena dagli occhi neri e vivacissimi.

L'Heusch è uno studioso profondo di cose militari e scientifiche.

La sua scelta è bene accolta dalla popolazione, sapendolo uomo colto e - quando occorre - conciliativo.

Le case di Dante

Aprò subito una parentesi.

Nella mia invidiabile qualità d'ignorante bisognoso d'imparar sempre qualche cosa, domando all'illustre dantologo Isidoro Del Lungo, che ha sulla punta delle dita tutta l'antica storia di Firenze, perchè si sia semp. e detto le case e non la casa.

Capisco le case degli Amidei, dei Buondelmonti e dei Donati: famiglie ricchissime che occupavano vasti palagi muniti di torri, e congiunti fra loro da cavalcavie e ponti aerei; ma non capisco come alla famiglia degli Alighieri,

debiti...

Adolfo battè sulla tavola.
— Ma! - esclamò egli con convinzione, - la piccola pezzente ha dunque tutti i vizi? Leonida empì d'acquavite il suo bicchiere e quello di Galimand.

I due bicchieri furono vuotati simultaneamente.

Poi il modello esclamò:

— Ah! mio povero Adolfo, sono un padre molto disgraziato!

— Non può dirsi lo stesso di me! - fece Galimand mostrando il petto.

— Sì, sei fortunato tu!...

— Un po' vecchio mio...

— Tua figlia sa il fatto suo.

— Come un amore da trovatore!... la sa già abbastanza lunga!... Sai che si mostra nei quadri viventi del teatro di... vestita di maglia...

— Lo so.

— Ultimamente, nel proscenio del suo teatro ha accalappiato il figlio di un ricco negoziante della via Sentier. Bisogna vedere come sa far ballare gli scudi, lei!... ti dico che è proprio un piacere! Quindi guardami un po', Leonida!... guardami!... Credo di esser messo per bene!... I miei abiti sono tutti nuovi, vecchio mio!... La catena dell'orologio è d'oro puro, capisci!... e vi sono anche delle monete nel mio borsellino, e posso pagarmi dai bicchieri da tutti i vini che incontro, giuoco in tutte le bottole, anche in quelle di lusso... ho un posto alla Gaietà e un bicchiere di vino zuccherato dopo lo spettacolo!... Ah! non fo per dire, ma Pamela mi rende molto contento!...

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

18)

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Si chiama Adolfo Galimand.
Al tempo della sua gioventù tempestosa ha vissuto col commercio onorevole delle catene di sicurezza e coll'industria delle contromarche alla porta del teatro d'Ambigu-Comique.

Ma i tempi sono cambiati!...
Da allora ha trovato altri mezzi di sussistenza che gli permettono di passare nel lusso e nella mollezza, una vita calma ed affatto esente da affanni.

Conosceremo ben presto le sue risorse.

Adesso che abbiamo veduto ascoltiamo.

— Dunque, mio povero Leonida, - disse Adolfo urtando il suo bicchiere contro quello del suo amico, - dunque, a quanto pare, non sei troppo felice?

— Non me ne parlare! - replicò il modello, - è proprio una disdetta! l'aspettativa! sem-

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

poco agitata e tutt'altro che potentissima e ricchissima, si potesse attribuire quel plurale di case alla abitazione assai minuscola, nel popolo di San Martino, in cui ebbe la culla il divino poeta.

Comunque sia, la Gazzetta Ufficiale d'ieri sera 9 gennaio, con una sollecitudine premurosa che altamente la onora, pubblicava un decreto del 13 settembre 1893, che dice così:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le ricerche fatte e i documenti raccolti per cura del Municipio di Firenze, intorno alle case che furono degli Alighieri, nel popolo di San Martino;

Considerata la singolare importanza storica delle case stesse;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Le case degli Alighieri nel popolo di San Martino in Firenze, sono dichiarate monumento nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia iscritto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1892.

UMBERTO I

MARTINI.

Visto, Il Guardasigilli G. ARMÒ.

Spetta di osservarlo al municipio fiorentino, custode della preziosa reliquia, e di farlo osservare al popolo: facili osservanze l'una e l'altra, che fra tanti guai onde la povera Firenze fu bersagliata nel corso dei secoli, ella ebbe sempre per le sue glorie, per i suoi monumenti, per i suoi grandi e culti quasi superstiziosi. La frase toscana che dice accolate in Santa Croce le uniche itale glorie rimaste, dacché le alpi mal vietate e la onnipotenza delle umane sorti rapivano all'Italia armi, sostanze, are,

E patria, e tranne la memoria, tutto; cotesta frase è per il popolo di Firenze vangelo anche oggi, se bene la verità storica non sia più quella dei tempi in cui Ugo Foscolo dettava le splendide Carme dei Sepolcri.

Le case di Dante, o diciamo meglio la casa di Dante è piccola e stretta: ha due finestre per ciascun piano, e le pareti esterne, scalinate dei sacri legni intonachi che le deturparono fino a trent'anni fa, appaiono nude e misere: par simboleggino la miseria del grande esule condannato a mendicare la vita a frusto a frusto, e a trovar duro calle

lo scendere e il salir per l'altri scale. Ma a quella casa convengono in devoto pellegrinaggio italiani e stranieri, e vi penetrano tutti con una medesima profonda commozione: perocché nessuno fu, come Dante, il poeta di tutti i secoli e di tutte le nazioni, nessuno ebbe più acuto di lui il sentimento delle universalità.

Il decreto, proposto con lodevole pensiero dall'ex-ministro Ferdinando Martini, susciterà non poche meraviglie nella classe dei dotti, perocché tutti ritenevano prima d'ora che la casa dantesca dovesse essere stata dichiarata monumento nazionale da un pezzo.

Ma in Italia tutto è possibile.

È perfino possibile questo: che una delle città più monumentali del mondo, la città del sogno, della fantasmagoria, della poesia architettonica, quella che uno scrittore celebrato chiamò con frase felice la Roma delle acque, in una parola Venezia, sia classificata, fra le città monumentali, dopo Napoli, e credo anche dopo Milano.

La questione del Marocco

Si annuncia da Madrid che il presidente del Consiglio Sagasta, ha telegrafato al maresciallo Martinez Campos di imbarcarsi oggi a Melilla sulla squadra comandata dall'ammiraglio Sanchez Osava per sbarcare a Mazagan il 20 e giungere a Marrakesch il 27 corrente.

Fanno parte nella missione il maresciallo Campos, l'aiutante O' Donnell, il luogotenente di marina ed esploratore Sorela, l'interprete Rey, il capo della sezione tipografica dello stato maggiore Ramos, 15 soldati, 1 infermiere, 2 tipografi e 15 fotografi.

La missione andrà direttamente da Melilla a Mazagan senza toccare Tangeri.

Da Tangeri partiranno per Marrakesch, Lorenzo Moret, figlio del ministro degli esteri, il marchese di Potestad ministro di Spagna al Marocco, due addetti militari ed il padre Berchundi.

I dottori Oliva e Cortes sono giunti a Mazagan ove furono ricevuti con grandi onori dal governatore della città il quale li assicurò che il Sultano prenderebbe delle misure per la sicurezza della strada da Mazagan a Marrakesch.

Cinquecento cavalieri marocchini accompagneranno la missione e cento camelli porteranno i bagagli.

Il «Correo» dice che il maresciallo Campos

ha annunciato la sua partenza al principe Arata esprimendo il desiderio di ottenere una soluzione pacifica ma significandogli che, in caso contrario, in 24 ore, 25.000 sarebbero di nuovo concentrati in Melilla.

I matrimoni degli ufficiali

È noto che una interrogazione è stata presentata al ministro della guerra sui matrimoni degli ufficiali, contratti col solo vincolo religioso.

La questione fu sollevata dalla cessata Amministrazione nell'interesse della disciplina, ma non fu condotta a termine e diede per risultato di disturbare la pace di molte famiglie.

La risposta che il generale Mocenni darà all'interrogante ci fa conoscere ufficialmente le idee del Governo sia sulla tesi generale che interessa l'obbligo o no del matrimonio civile prima del religioso, sia sulla definizione della posizione di coloro i quali erano vincolati col matrimonio religioso prima del R. decreto 7 ottobre 1891.

Secondo l'Esercito Italiano, sulla questione molto complessa della precedenza obbligatoria del matrimonio civile su quello religioso, si attribuisce all'onore. Mocenni l'intenzione di non invadere il campo del ministro Guardasigilli, senza pregiudicare il lato puramente militare, della questione.

Si ritiene che le idee del ministro Mocenni sono a questo riguardo di una grande semplicità.

Montre non ritorebbe opportuno di imporre ai militari l'obbligo di una dote, dal momento che non si richiede per gli altri impiegati dello Stato, sarebbe d'opinione che dovessero considerarsi sufficiente garanzia per il decoro e l'avvenire delle famiglie dei militari alcune restrizioni stabilite col criterio dell'età, prescrivendo per esempio che l'ufficiale non potesse ammogliarsi prima dei 30 o 32 anni.

Si avrebbe così la certezza che l'ufficiale contrarrebbe matrimonio quando è già provvisto di un discreto stipendio; infatti è presumibile che a quell'età abbia raggiunto il grado di capitano; d'altro parte gli interessati, non lo Stato, debbono provvedere al benessere e decoro delle rispettive famiglie.

Per ciò che riguarda l'avvenire è ovvio che si debba assolutamente eliminare la ripetizione degli inconvenienti finora verificatisi e che la concessione di un indulto sovrano (se ciò avvenisse) non debba costituire un precedente dannoso alla disciplina e al servizio, nonché al decoro delle famiglie interessate. A tale riguardo basterebbe considerare come una volontaria infrazione della legge ogni legame di matrimonio contratto in opposizione alle leggi generali dello Stato, a quelle speciali per i militari, od al buon costume, procedendo colla massima severità contro i militari che vi contravvenissero.

FORBICI ALL'OPERA

Scene del giorno:
Siamo in completa balia della voce priva di fondamento.

Ci si è messa persino l'Agenzia Stefani alla confezione dei piccoli allarmi.

Tutti gridano: Al lupo! Finiremo col'abituarci in cecità straordinaria modo alle voci false, che ne faremo una consuetudine di vita.

Scene analoghe.

— Signora, vostro mar to è in casa?

— No; non è venuto a colazione. (con suprema indifferenza). Forse sarà sbarcato a Tripoli col corpo di spedizione.

Per istrada.

— Oh! che accade laggiù? vedo folla.

— (Con tutta calma). Dev'essere una banda armata; voltiamo strada, se vogliamo continuare e discorrere in pace.

In ferrovia:

Un viaggiatore, smettendo di leggere il giornale:

— Il treno rallenta la corsa, si va ora come in carrozza. Che sarà?

Un altro viaggiatore, sbadigliando e riaprendo gli occhi:

— Forse gli anarchici ha no minato la via.

— Ah!

Il primo viaggiatore si rimette tranquillamente a leggere, e il secondo si riaddormenta.

Il padrone di casa, tornando a casa:

— Dio mio, che freddo!

La moglie: — Vuoi un vino caldo?

— No, fortunatamente ho trovato per istrada una compagnia di soldati che faceva fuoco e mi sono riscaldato.

×

L'avventura di un inglese:

A proposito del sempre recente attentato di Barcellona ne è capitata una di veramente atroce ad un innocente inglese, certo Studd, che si trovava nella città spagnola all'epoca dell'esplosione anarchica al Liceo.

I suoi amici d'Inghilterra, temendo che per caso non fosse incorso in qualche disgrazia, comunicarono le loro inquietudini al ministro degli esteri, lord Rosebery. Questi s'affrettò a mandare il seguente telegramma alle autorità di Barcellona:

«Studd, cittadino inglese, a Barcellona durante attentato. Preghiera fare inchiesta e telegrafare risultato.»

Il di seguente arrivava a Londra il seguente dispaccio: «Individuo Studd effettivamente a Barcellona. Sorvegliato rigorosamente.»

L'indomani nuovo dispaccio: «Individuo Studd tentò lasciare Barcellona notte scorsa. Immediatamente arrestato.»

Infine, qualche giorno più tardi, lord Rosebery riceveva un terzo telegramma, che emanava dallo stesso Studd e sonava: «Grazie al vostro intervento inesplicabile, ho passato quarantott'ore in un carcere spagnolo. Esigo spiegazioni.»

Lord Rosebery, questa volta, s'affrettò a telegrafare... le sue scuse.

×

Giurisprudenza... zoologica:

Ferma la mia attenzione la sentenza di un giudice svizzero. Davvero, è curiosa.

E non posso a meno di riprodurla, tanto più che la «Tribune de Genève», da cui traduco la notizia, ne garantisce l'autenticità.

Il signor A aveva citato il signor B davanti al giudice conciliatore di Valais, per un'ingiuria, che egli reputava atroce fatigato dal B.

Costui l'aveva gratificato nientemeno che dell'epiteto di «Schweinhund» (hund: cane; schwein... l'animale sacro alla dea Maja).

Il giudice ascoltò attentamente le parti, pensò, meditò e finì per pronunciarsi così: «Ritengo che l'epiteto in questione non «si debba considerare ingiurioso, posto che «l'animale alluso, ossia il cane-porco, non «esiste nelle classi zoologiche.»

Il querelante rimase oltremodo stupito da quella argomentazione, si rassegnò a pagare le spese del giudizio, ma volle prendersi una onesta vendetta, sicuro ormai del fatto suo.

Col cappello in mano e una cerimoniosa curva della spina dorsale, egli uscì dall'aula rivolgendosi al giudice un saluto insolito sì, ma non incriminabile: Buon giorno, signor «Schweichund!»

Il magistrato... non seppe far altro che corrispondere al «buon giorno».

La biscia ha morso il ciarlatano!

×

Il proletario... della musa.

Mi arriva questa circolare stampata:

«Illustrissimo signore,

«La prego vivamente onorarmi di una sua risposta; poichè le spedii da qualche tempo varie copie di una poesia composta in sua lode, e non ricevetti risultato alcuno.»

«Conto sul suo ultimo cuore, facendole considerare che vivo dal letterario lavoro e son carico di famiglia, onde spero che non mi negherà un piccolo incoraggiamento.»

«Mi onori di un suo riscontro e mi creda...»

Segue la firma.

Addio alle lagrime generali anche questo proletario che lavora e chiede pane.

Egli lavora in solletico di vanità.

E un'industria che va incoraggiata.

×

Le sciocchezze:

Dopo la celebrazione del matrimonio, un amico di casa tirando in disparte il padre della sposa, gli dice confidenzialmente:

— Non sapete che vostro genero è un cattivo soggetto ed ingolfato di debiti?

— No... ma come mai?...

— Ne sono certo: Egli ha sposato vostra figlia per soddisfare i creditori più molesti!

— E perchè non mi avete avvertito prima?

— Mi prendete per uno stupido? Egli mi doveva duemila lire.

×

Come distingue un pollo vecchio da un pollo giovane?

— Dai denti.

— Non scherziamo. Il pollo non ha denti.

— Ma lo ho io.

×

La sciarada:

Senza il primiero il mio secondo è brutto; Beato è quegli che possiede il tutto.

×

Que-la d'ieri:

TESTA MENTO

LA FORBICE

×

Cronaca del Regno

Roma, 21. — Stamane al ministero della guerra si è riunita la Commissione suprema d'avanzamento presieduta dal generale Ricotti. Il ministro fece un breve discorso salutandogli intervenuti.

Mancava il solo generale Morra di Layriano, trattenuto a Palermo dall'alto ufficio affidatogli.

— Oggi si è radunata presso la Direzione generale della Banca d'Italia la Commissione di sorveglianza della Banca Generale. Furono prese le deliberazioni necessarie ad assicurare il regolare andamento dell'Istituto.

Si provvide prima di tutto a regolare la restituzione dei depositi a scopo di custodia - autorizzati dal tribunale - e quindi si decise di chiedere al tribunale stesso la facoltà di rimborsare i buoni agrari.

La Commissione si è riservata poi di decidere in una prossima sua seduta sulla restituzione delle somme incassate per procura.

— Il Governo ha deliberato la soppressione delle scuole superiori d'agricoltura di Portici e di Milano.

Milano, 21. — Il suonatore ambulante Vietti Angelo, d'anni 32, abitante in via Molino delle Armi, 51, da circa tre anni cieco, la scorsa notte alle ore 3.30, si gettava dalla finestra della sua abitazione al 4° piano, andando a sfaccellarsi il cranio sul selciato della via. - Rimase cadavere all'istante.

Pare che il movente del suicidio sieno dispiaceri domestici, e la perdita della vista.

Genova, 12. — Oggi nella vicina Starla ove avevano preso un alloggio ammobigliato si suicidarono col carbone il Parodi signore notissimo nella nostra città insieme alla sorella della moglie colla quale aveva da parecchio tempo una relazione amorosa.

Il fatto ha prodotto una penosa impressione.

Mantova, 21. — Stamane alle ore 4, durante il percorso dalla stazione all'ufficio postale ignoti ladri hanno forzato il lucchetto chiudendo il furgone postale e rubarono il sacco contenente le lettere raccomandate.

La questura fa indagini e rinvenne nel vicolo Cappuccini il sacco con le lettere lacerate. Erano intatte le cartelle di rendita al portatore di sedicimila lire.

Si ignora la quantità del denaro involato dalle lettere aperte.

Si arrestarono due individui sospettati autori dell'audace furto.

Lucera, 21. — In seguito a ordinanza dell'autorità giudiziaria sono stati tratti in arresto il cav. uff. Antonio Mastromatteo, deputato provinciale ultimamente riconfermato nell'ufficio con splendida votazione, e il sig. Pietro Arri, imputati di sottrazione in danno della Banca Popolare di Vico Garganico, della quale il primo era presidente e l'altro direttore.

L'impressione, che tali arresti hanno prodotta in tutta la provincia, è enorme.

Alessandria, 21. — Stamane la Banca Popolare Alessandrina presentò il suo bilancio al Tribunale chiedendo la moratoria, essendo colpita per riflesso dagli ultimi disastri bancari.

Dal bilancio risulterebbe tuttavia un'eccedenza di attivo di oltre 2 milioni.

Catania, 21. — A Centuripe furono arrestati 6 malfattori che avevano formato una terribile associazione perpetrate continui furti, rapine, e avevano sparso il terrore nella campagna.

Vicenza, 21. — A Caltrano nella grandiosa Segheria della Ditta Tapparelli, era caduta da un volante una cinghia e un operaio volle rimetterla a posto. Il volante girava: il povero operaio trascinato dal moto vertiginoso, si trovò fra quello e la cinghia e ne fu stritolato.

×

Cronaca della Provincia

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Camposampiero, 21. — (a. s.). La festa di ballo che ha avuto luogo ieri sera nella sontuosa villa del sig. Custozza conte ing. Gian Vittorio in S. Giustina in Colle è riuscita splendidissima sotto ogni aspetto. Tutti quelli che ebbero la bella sorte di intervenire passarono la notte lietamente, e stamattina ritornarono qui entusiasti per la gentilezza squisita che hanno riscontrato una volta tanto nel sig. conte, quanto nella sua compitissima signora. Noi godiamo immensamente di questo brillante successo, successo che abbiamo già predetto, conoscendo ormai a fondo le doti preclari di questa nobile famiglia.

×

Cronaca della Provincia

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Esposizioni riunite DI MILANO

Il successo delle Esposizioni riunite di Milano è ormai assicurato.

Le sottoscrizioni degli azionisti raggiungono una considerevole somma, come le domande degli espositori si fanno ogni giorno più numerose.

Nell'antico Castello Sforzesco il lavoro procede febbrilmente, allorché tutte le Gallerie siano pronte per l'apertura dell'Esposizione, che infallibilmente sarà inaugurata entro la prima quindicina del prossimo Maggio.

×

Esposizioni riunite DI MILANO

Il successo delle Esposizioni riunite di Milano è ormai assicurato.

Le sottoscrizioni degli azionisti raggiungono una considerevole somma, come le domande degli espositori si fanno ogni giorno più numerose.

Nell'antico Castello Sforzesco il lavoro procede febbrilmente, allorché tutte le Gallerie siano pronte per l'apertura dell'Esposizione, che infallibilmente sarà inaugurata entro la prima quindicina del prossimo Maggio.

×

Esposizioni riunite DI MILANO

Il successo delle Esposizioni riunite di Milano è ormai assicurato.

Le sottoscrizioni degli azionisti raggiungono una considerevole somma, come le domande degli espositori si fanno ogni giorno più numerose.

Nell'antico Castello Sforzesco il lavoro procede febbrilmente, allorché tutte le Gallerie siano pronte per l'apertura dell'Esposizione, che infallibilmente sarà inaugurata entro la prima quindicina del prossimo Maggio.

×

Esposizioni riunite DI MILANO

Il successo delle Esposizioni riunite di Milano è ormai assicurato.

Le sottoscrizioni degli azionisti raggiungono una considerevole somma, come le domande degli espositori si fanno ogni giorno più numerose.

Nell'antico Castello Sforzesco il lavoro procede febbrilmente, allorché tutte le Gallerie siano pronte per l'apertura dell'Esposizione, che infallibilmente sarà inaugurata entro la prima quindicina del prossimo Maggio.

×

Esposizioni riunite DI MILANO

Il successo delle Esposizioni riunite di Milano è ormai assicurato.

Le sottoscrizioni degli azionisti raggiungono una considerevole somma, come le domande degli espositori si fanno ogni giorno più numerose.

Nell'antico Castello Sforzesco il lavoro procede febbrilmente, allorché tutte le Gallerie siano pronte per l'apertura dell'Esposizione, che infallibilmente sarà inaugurata entro la prima quindicina del prossimo Maggio.

Domenica scorsa, unitamente ad altri corrispondenti di giornali, mi sono recato nei locali del Comitato promotore, dove l'infaticabile Presidente dell'Ufficio Pubblicità, annesso all'Esposizione, signor conte Emilio Turati, presentò i disegni ed i vari progetti dei divertimenti, uno più nuovo dell'altro. Avremo la ferrovia "sistema Giordano", colla vista di parecchi panorami che, per mezzo di effetti ottici, sembreranno naturali - la torre Eiffel ben diversa da quella di Parigi - l'acquario con pesci provenienti dal Lago Maggiore e di Como - le nubi luminose e tante altre attrattive, di cui all'apertura ve ne parlerò.

Dopo questa rapida rivista, il signor Maffei fece l'illustrazione della parte che si riferisce all'Esposizione Operaia che promette di assumere una notevole importanza.

Essa si dividerà in 3 gruppi: *Previdenza Lavoro ed Istruzione*, occupando un'area di 12.000 mq., quasi un terzo dello spazio complessivo dell'Esposizione del 1881. Finora gli espositori sono 1500, dei quali 200 di mobili e di arredamenti necessari alla famiglia.

Notai le Cooperative di Cantù, di Sampierdarena e quelle della Trades Uniones di Manchester.

Ed a questo proposito il signor Maffei fece rilevare che le richieste sono ancora in ritardo, e pregava i corrispondenti dei giornali esteri di fare caldo appello ai loro connazionali, perchè abbiano a concorrere, facendo presente che le tasse di trasporto sono gratuite.

È intenzione poi del Comitato di rappresentare al naturale, a differenza delle altre esposizioni, la vera vita dell'operaio italiano e di altre nazioni, esponendo modelli di abitazioni, di vestiti, di vivande, di officine, di stabilimenti ecc. da cui si potrà fare un'idea esatta della misera o florida condizione dell'operaio di campagna e di città.

Viene caldamente raccomandato alla Camera di Commercio, ai Sindaci, alle Cooperative ed alle Società Operaie di avanzare, entro il mese, le loro domande, procurando che gli oggetti da esporre siano tolti dal vero e che abbiano a presentare la vita della massa degli operai.

Fra breve vi scriverò sulle altre Sezioni dell'Esposizione.

V. ZANOLINI

CRONACA DELLA CITTA

Concerto di beneficenza.

Ricordiamo che è annunciato per giovedì a sera all'Istituto musicale un concerto il cui ricavato andrà a sussidio di un artista cittadino. In questo genere di trattamenti la bandiera non di rado copre il carico, dovendo il riguardo alla beneficenza far chiudere un occhio, e se occorre tutti e due, sulla qualità del programma e della sua esecuzione. Questa volta invece la cosa è stata organizzata con tanta cura, da soddisfare in pari grado agli impulsi più nobili della filantropia ed alle più scrupolose esigenze dell'arte.

Dell'Istituto vi parteciperanno due fra i più valorosi insegnanti, il simpaticissimo professore Giarda col magico suo violoncello, e il prof. Orfede con quella troupe corale inappuntabile ch'egli sa condurre a sempre nuovi trionfi. Alla valentia didattica dell'Orfede farà pure onore in questo concerto il sig. Cirrotto, teste uscito dalla sua scuola di canto. Chi lo ha udito nel recente Saggio dell'Istituto tornerà certo assai volentieri ad apprezzarne le non comuni qualità, che gli assicurano una brillante carriera. Siederà al pianoforte il signor Guido Fano, un giovane prodigo, che, a diciott'anni, ha già assoluta la padronanza dello strumento su cui spiega tutta la finezza dell'ingento senso artistico e la stupefacente vastità della cultura musicale.

Deploriamo finalmente che l'angustia dello spazio non ci consenta di presentare ai nostri lettori con parole sufficienti a porne in pieno rilievo la singolar maestria, l'esimio violinista che interverrà in questo concerto, cioè il prof. Emilio Pente. Egli deve imputa e alla esagerata modestia, che lo rende schivo d'ogni pubblicità, se non possiede tutta quella rinomanza a cui avrebbe da gran tempo diritto.

Chi ha avuta la fortuna di udire suonare in privati convegni ne dice meraviglia: parrebbe quasi trasfusa in lui quell'anima possente d'artista, che gli fu compagna per una serie d'anni felici, e dalla cui soave intimità, precocemente troncata fra l'universale compianto, egli trasse gli insegnamenti e le ispirazioni più alte.

Ecco l'eletto cenacolo che si raccoglierà giovedì a compiere un'opera buona in quel vero tempio dell'arte che è il nostro Istituto musicale.

E se a questo tempio sogliono convenire numerosi i fedeli tutte le volte che se ne schiudono al pubblico le porte, dovremo ve-

derlo più che mai affollato nell'occasione in cui vi si erige il duplice altare della Carità e dell'Arte.

Sottoscrizione patriottica
PER AIGUES MORTES

Raccolte a Gazzo Padovano dai sig.:

Girardi Giovanni cent. 50.	Busatta Igino cent. 50.
Cantale Pellegrino cent. 30.	Sacerdoti dott. Guido L. 1.
Giaretta Vittorio cent. 25.	Mognon Narciso cent. 30.
Giaretta Natale cent. 50.	Rizza Angelo L. 1.
Lorenzi Giovanni cent. 50.	Rizza Francesco cent. 30.
Rastani L. 1.	Lorenzi Francesco cent. 30.
Dani Giuseppe cent. 20.	

Totale L. 5,90
dalle quali tolte dal sig. Girardi » 0,40
per spese vaglia e posta riman-
gono a netto » 5,50
Secondo Corso Licaale » 5,65
Bianchini Trieste Virginia » 10,00
Fava Luigi » 2,00

Totale L. 23,15
Somma precedente » 1155,90

Totale generale L. 1179,05

MUSEO CIVICO

La Direzione rende pubbliche grazie per i seguenti doni ricevuti durante il III. quadri-
mestre del 1893:

- Batta Pietro.** — 1) La Divina Commedia, ballo grazioso di G. Frasson. — 2) La Dan-
tade, visione in sei canti di G. Chiosi.
- Basini A.** — Distinta delle operazioni della
Banca Basevi in Padova.
- Biblioteca Naz. di Firenze.** — Bollettino delle
pubblicazioni italiane, fasc. 8.
- Brunoni ing. Antonio** (autore). — Remini-
scenti padovane degli anni precursori
del 1848.
- Buzzaccarini march. Francesco.** — 1) Com-
pendio della Storia d'Italia di L. Star-
zosi. — 2) La potestà temporale del Papa
giudicata da F. Petrarca, Coluccio Sa-
lutati e Giov. De' Mussi. — 3) L'India
contemporanea di Ferd. De Lanoye.
- Camera del Lavoro di Padova.** — Relazione
al Municipio di Padova, Statuto e Re-
golamento.
- Cogo dott. Pietro** (autore). — La salute, pe-
riodico, f. v. 3.
- De Leva nob. Angelina** (autrice). — 1) Sogni
e Ricordi, versi. — 2) Riccardo, raccon-
to. — 3) Natale, tre bozzetti. — 4) Versi
per Nozze Calvi-Giusti. — 5) Caritas,
versi. — 6) Cristoforo Colombo, ode.
- Marini cav. ing. Alessandrino** (autore). — La
Campagna storica italiana nel 1893, cen-
riassuntivi.
- Medin prof. co. Antonio** (autore). — 1) Un
carme latino contro i Turchi dopo la
prima incursione nel Friuli (1372) — 2)
Un falso Carrarese a Firenze.
- Ministero Agr. Ind. e Com.** — Statistica delle
Biblioteche, vol. I. p. I.
- Municipio di Conegliano.** — Ricerche intorno
alla vita ed alle opere di G. B. Cima,
di Botteon e Aliprandi.
- Municipio di Milano.** — Bollettino statistico
del 1893.
- Monte di Pietà di Padova.** — Rendiconto mo-
rale per l'anno 1892.
- Olschki Leo S.** — Incuriabili in vente à la
libreria Olschki, Venezia.
- Opuscolo Civile di Padova.** — Resoconto mo-
rale per gli anni 1891 e 1892.
- Prosperini (Ditta).** — Opuscolo per Nozze Pe-
denti Bortoluzzi.
- Racconto don Paolo** (autore). — Orazione lu-
nebre in lode di monsignor Francesco
Pontanarosa.
- Rasi prof. Pietro** (autore). — La statistica
nello studio del latino.
- Stamini (fratelli).** — Volumi 3, Opuscoli 16 e
f. v. 97 editti dalla loro tip. grafia.
- Società Stenografica Padovana.** — Lo Ste-
nografo, periodico, fasc. 3.
- Società Solferino e S. Martino.** — Bollettino
della Società, N. 65.
- Sommi Picenardi co. Giulio** (autore). — La
famiglia Sommi, memorie e documenti di
Storia Cremonese. Vol. in fol. carta
di lusso con tav. litografate.
- University, Cornel.** — Libray Bulletin, N.
4 e 5.
- Utile ved. Busato Mar na.** — Scritti in-
editi e corrispondenza letteraria del
defunto dott. prof. Luigi Busato assistente
al Museo Civico di Padova.

LA VEGLIA DI QUESTA NOTTE
alla «TAVOLA ROTONDA»

I sera nell'ampia sala della «Tavola Ro-
tonda», si radunarono per la seconda volta in
questo Carnevale le famiglie dei Soci di que-
sta Società per una fraterna veglia danzante.
La sala come abbiamo detto è ampia, è ad-
ornata con gusto e con sfarzo ed è illumi-
nata da una ventina di fiamme a gaz.
Questa sala era tersa e dunque animatissima,
perchè c'erano nientemeno che una quaran-
ta di coppie ad ogni ballo.
La festa non poteva avere nè più gradita
vigilanza, nè più splendida riuscita, sia per
il concorso di persone che vi presero parte, sia
per l'insieme di gioventù, la più amabile, la
più brillante.
Si ballò animatamente per sei ore e quando
si ebbero finite le note del galopp annunciavano la fine
della danza, si notava in tutti il dispiacere di
non poter troncata una unione così lieta, così

In compenso però tutti si rallegravano per-
chè Carnevale non è ancor passato..... ai po-
steri e che domenica si sarebbero di nuovo
riuniti con maggior lena e con maggior ani-
mazione - s'è possibile - d'ieri sera.

Le danze comandate e dirette dal bravo
signor Cortenuti riuscirono egregiamente.
A lui furono dirette le congratulazioni e
gli applausi più vivi per la riuscita della qua-
driglia e dei lancieri.

Il buffet era copiosamente fornito dal si-
gnor Bardellini, proprietario del Caffè Com-
mercio.

Noi non possiamo chiudere questo piccolo
cenno gettato giù in tutta fretta, in preda al
sonno e con la testa piena di care sembianze
senza tributare i nostri elogi alla Presidenza
in generale e specialmente al signor Grillo
per la sua infaticabile opera fatta in pro di
questa novella ricreazione, sorta da poco tem-
po con tanti nobili scopi, alla quale auguria-
mo prospero avvenire.

Il Racconto della Domenica.

Ieri non abbiamo dato la continuazione del
Racconto della domenica e la colpa non è
nostra. L'ha tutta l'influenza, che ha tolto
alle abituali sue occupazioni l'autore, il quale
però spera in settimana di adempiere al suo
impegno.

Gioie di famiglia.

Ieri la nobile famiglia dei conti Cittadella
Vigodarzere fu rallegrata da fausto avveni-
mento.

La contessa COSTANZA sposa del conte Ales-
sandrino diede felicemente alla luce un figlio.

Sappiamo che la Puerpera e il Neonato si
trovano in ottime condizioni.

Condividiamo l'esultanza di casa Cittadella
per quel sentimento di riverente simpatia ed
amicizia che le professiamo.

Oggi si uniscono in matrimonio GUIDO VAN-
ZETTI figlio del cav. Cesare, con MARIA SCALFO
figlia del cav. Tiso.

Due distinte famiglie in festa alle quali
mandiamo le nostre vive congratulazioni, ed
agli Sposi, gli auguri più schietti di felicità.

Banca Cooperativa Popolare.

Siamo liettissimi poter riconfermare la buo-
na notizia che la Banca Cooperativa darà un
dividendo di poco inferiore a quello degli an-
ni scorsi.

Si era detto che la Banca non avrebbe pa-
gato dividendo, nè a noi sarebbe sembrato
cosa di grande rilievo - pur quanto incomoda
agli azionisti - se nella triste annata presen-
te per ragioni di prudenza non si avesse, que-
sto anno, pagato il dividendo.

Ma ciò non occorrendo non possiamo che
felicitarcene.

Poliambulanza Medico Chirurgica.

Ci scrivono:

Da tempo è sentito il bisogno di corredare
questa istituzione di particolari mezzi curativi
e diagnostici in aiuto alle singole specialità
Medico-Chirurgiche di cui è composta.

Oggi siamo lieti di presentare a servizio del
pubblico un nuovo riparto per la Elettro-ter-
apia, Massaggio ed Aereo-terapia, diretto dal
dott. Ruttore Tessaro.

Quanto prima lo stesso riparto verrà arri-
chito di nuovi apparecchi per la Ginnastica
ed Ortopedia medica. — Orario. — Tutti i
giorni dalle 3 alle 5 pomeridiane.

Furterelli.

Ieri in Piazza dei Signori certa Rossi Adele
fu derubata di un paio di calzoni a sospetta
opera di due contadini che poco prima ave-
vano contrattato di comprarli.

Nella notte dal 20 al 21 sconosciuto la-
dro scavalcò il portone del cortile attiguo
alla casa n. 1728 in via Madonetta rubò dal
pollaio alcuni polli in danno degli inquilini
Canto e Palmieri pel valore di L. 20.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni mat-
del 14 Gennaio 1893
Prime pubblicazioni

- Scagnellato Sante di Agostino con Loretta
Fusca del Pio Luogo, villici.
- Finati Romano fu Pietro agente privato con
Prosperini Maria fu cav. Pietro possidente.
- Bertocco Giuseppe di Felice con Bertolini
Ernesta di Serafino, villici.
- Pinato Giuseppe fu Pietro con Canova Vir-
ginia di Giovanni, contadini.
- Tonetto Emilio di Antonio parrochiere con
Davere Caterina di Gaetano lavoratrice in
bianco.
- Conte Giovanni fu Girolamo con Testa Vi-
toria di Giovanni, villici.
- Favero Egidio fu Luigi muratore con Sana-
vio Giuditta di Giacinto sarta.
- Zonta Ferdinando di Girolamo macellaio con
Centanin Luigia fu Vincenzo casalinga.
- Olivieri Giovanni fu Antonio falegname con
Svegiato Teresa di Giovanni sarta.
- Tutti di Padova.
- Giachin Giuseppe di Girolamo pizzicagnolo
in Barbarano con Quagliatini Margherita di
Ferdinando casalinga di Padova.
- Casarotti Oreste fu Giuseppe cameriere in
Padova con Brasolin Maria fu Vincenzo sarta
di Rovigo.

Bortolato Antonio di Giuseppe villico di
Campodarsego con Macchion Giuditta di Giu-
seppe domestica in Padova.

Levi Cattelani Camillo Vittorio, chiamato Vi-
torio fu Giacomo inz. civile di Padova con
Norsa Regina Elisa Gina fu Cesare possidente
in Venezia.

Marcato Abramo di Giovanni contadino in
Camin con Cacco Giuditta di Angelo bigattina
di Vigonza.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI

Stasera Amalia Boris ha la sua beneficiata.
Noi, che ammiriamo nell'artista egregia,
una continuatrice della vera e sana arte del
teatro veneziano, speriamo di veder questa
sera il GARIBALDI delle cosiddette grandi oc-
casioni.

E con quest'augurio vogliamo prepararci ad
applaudire la brava sig. Amalia.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Com-
pagnia veneziana diretta dagli artisti pro-
prietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera:
Tutti a so posto
Ore 20.30.

Con l'animo angosciato diamo la triste no-
tizia della morte inaspettata avvenuta il 19
corrente mese a Lugo di Vicenza del

cav. BERNARDINO NODARI

Serio industriale, assiduo lavoratore, con-
scio della Cartiera che portava il suo nome;
aveva saputo a furia di attività, di intrapren-
denza e di giudizioso coraggio portare la sua
fabbrica fra le migliori case di produzione in
Italia.

La passione per il commercio che esercita-
va, lo uccise.

Recatosi a visitare, nell'ora del pranzo, una
turbine che lavorava, fosse un capogiro, fos-
se un piede posto in fallo, egli precipitò da
notevole altezza nell'acqua sottostante, pro-
fonda tre metri. La turbine, che gira vertigi-
ginosa, pare lo abbia colpito nel capo travol-
gendolo addosso alla muraglia.

Buono, leale, franco, i suoi dipendenti lo
amavano come padre ed Egli li ricambiava
di pari affetto.

Formata famiglia da non molti anni, vive-
va per la moglie ed i figli, ai quali dedicava
tutte le cure e li colmava di delicate pre-
mure.

Povero Bernardino! La sua morte acci-
dentale è un vero lutto per il paese dove vi-
veva, dove tutti lo amavano, e per la fami-
glia che adorava.

Alla moglie, ai figli, ai congiunti le nostre
più sentite e sincere condoglianz.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 21 gennaio 1894.

Roma 20		Parigi 20	
Rendita contanti	83,00	Rendita fr. 3 0/0	98,20
Rendita per fine	83,00	Idem 3 0/0 perp.	104,77
Banca Generale	118,00	Idem ital 5 9/0	74,77
Credito mobiliare	213,00	Cambio s. Londra	23,16
Azioni Acqua Pia	24,00	Consolidati inglesi	98,3/16
Azioni Immobiliari	24,00	Obbligazioni lomb.	207,25
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	12,50
Parigi a 6 mesi	—	Rendita turca	23,07
Milano 20		Vienna 20	
Rendita it. contanti	83,32	Rendita in carta	98,10
Idem fine	83,37	in argento	97,75
Azioni Mediterraneo	453,00	in oro	119,30
Lanificio Rossi	1200,00	sonza imp.	96,95
Colonnico Cantoni	363,00	Azioni della Banca	1030,00
Navigatione generale	265,00	Stab. di cred.	352,00
Raffineria Zuccheri	205,00	Zeochini imp.	5,89
Sovvenzioni	9,00	Napoleoni d'oro	9,85,00
Società Veneta	19,00	Berlino 20	
Obbligazione 1/2 merid.	214,00	Mobiliare	219,90
Idem 3 0/0 273,00	—	Austriache	—
Francia a vista	114,00	Lombarda	48,50
Londra a 3 mesi	28,50	Rendita italiana	72,70
Berlino a vista	140,55	Londra 20	
Venezia 20		Inglese	98 1/16
Rendita italiana	86,15	Italiano	72 7/8
Azioni Banca Veneta	235,00	Cambio Francia	115,40
Società Ven.	—	Germania	139,30
Cot. Venez.	230,00	—	—
Obblig. prest. venez.	—	Torino 20	
Firenze 20		Rendita contanti	82,70
Rendita italiana	83,20	Idem fine	82,95
Cambio Londra	28,60	Azioni Ferr. Medit.	453,00
Francia	114,90	Mer.	386,00
Azioni F. M.	385,00	Credito Mobiliare	135,00
Mobil.	155,00	Banca Nazionale	9,00
—	—	di Torino	180,00

Ambulatorio
Malattie dell'orecchio, gola e naso
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

DOTT. ARSLAN
specialista nelle suddette malattie dopo essere
passato dalla Clinica di Padova quelle di
Parigi, ove fu per p. d' un anno, da
Consultazioni private tutti i giorni,
meno la domenica dalle 2 alle 4.
Consultazioni gratuite al Martedì, Gio-
vedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
del chimico farmacista
J. SERRAVALLO di TRIESTE
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

Per i bambini deboli

Per i convalescenti

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — Flesso Umbertoano: F. FRANZOSA — Legnago: G. VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine: COMMESSATI e GIROLAMI — Venezia: BOTNER ZAMPIRONI — Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Nostre informazioni

E assolutamente fantastica la notizia di dissensi fra gli onor. Rudini e Crispi.

L'ex Presidente del Consiglio e i suoi amici si mostrano troppo seriamente compresi della gravità della situazione per creare imbarazzi al Governo nei difficili momenti che il Paese attraversa.

Consta che il Governo è deciso di agire energicamente perchè non si sottraggono al giusto rigore della legge i propalatori di notizie false che allarmano il Paese e ne scuotono il credito.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La stampa al Ministero

(S.) ROMA, 22, ore 9,
Impensierito delle condizioni fatte sui mercati esteri alla nostra Rendita, il sottosegretario Galli d'accordo con l'on. Crispi ha mandato un invito-circolare ai direttori dei giornali di Roma per una conferenza a palazzo Braschi.

Si spera che da questa conferenza possa sortire un *modus tenendi* uniforme per la stampa italiana circa la lotta contro le irruenti false affermazioni che vengono di Francia, in linea finanziaria.

Il «Dandolo» in Sicilia

ROMA, 22, ore 10,10.

Si smentisce la notizia che il governo abbia ordinato l'invio del *Dandolo* nelle acque di Sicilia.

La situazione nell'isola va sempre migliorando.

Anche in Lunigiana le cose procedono in modo soddisfacente.

Progetti finanziari

(S) ROMA, 22, ore 11
Ieri si sarebbe dovuto tenere consiglio di ministri per discutere i provvedimenti finanziari. Ma fu rinviato, avendo il medico raccomandato a Crispi il riposo.

Vi fu una conferenza fra Sonnino, Bosselli e Saracco circa i provvedimenti finanziari. Nulla si conosce ancora circa i particolari del progetto ventilato.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa clientela di aver aperto laboratorio di

ORIVOLAIO MECCANICO
in Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

ALESSI FABIANO
S. Girolamo, Via Brondolo 19 28
vicino alle Scuole Tecniche
Padova

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
23 Gennaio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 7
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 24 s. 38
Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30,7 dal livello medio del mare

21 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	763.0	762.9	764.7
Termometro centigr.	+ 1.4	+ 3.7	+ 2.8
Tensione del vap. acq.	4.9	5.8	5.6
Umidità relativa	96	97	100
Direzione del vento	NNW	N	N
Velocità chil. orar. del vento	5	1	6
Stato del cielo	nebb.	nebb.	nebb.

Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22
Temperatura massima = + 4.3
» minima = + 1.0

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i regali

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 15 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di specii di attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.—
» 30 » » 30.—
» 60 » » 60.—
» 120 » » 120.—
» 240 » » 240.—
» 480 » » 480.—
» 960 » » 960.—
» 1920 » » 1920.—
» 3840 » » 3840.—
» 7680 » » 7680.—
» 15360 » » 15360.—
» 30720 » » 30720.—
» 61440 » » 61440.—
» 122880 » » 122880.—
» 245760 » » 245760.—
» 491520 » » 491520.—
» 983040 » » 983040.—
» 1966080 » » 1966080.—
» 3932160 » » 3932160.—
» 7864320 » » 7864320.—
» 15728640 » » 15728640.—
» 31457280 » » 31457280.—
» 62914560 » » 62914560.—
» 125829120 » » 125829120.—
» 251658240 » » 251658240.—
» 503316480 » » 503316480.—
» 1006632960 » » 1006632960.—
» 2013265920 » » 2013265920.—
» 4026531840 » » 4026531840.—
» 8053063680 » » 8053063680.—
» 16106127360 » » 16106127360.—
» 32212254720 » » 32212254720.—
» 64424509440 » » 64424509440.—
» 128849018880 » » 128849018880.—
» 257698037760 » » 257698037760.—
» 515396075520 » » 515396075520.—
» 1030792151040 » » 1030792151040.—
» 2061584302080 » » 2061584302080.—
» 4123168604160 » » 4123168604160.—
» 8246337208320 » » 8246337208320.—
» 16492674416640 » » 16492674416640.—
» 32985348833280 » » 32985348833280.—
» 65970697666560 » » 65970697666560.—
» 131941395333120 » » 131941395333120.—
» 263882790666240 » » 263882790666240.—
» 527765581332480 » » 527765581332480.—
» 1055531162664960 » » 1055531162664960.—
» 2111062325329920 » » 2111062325329920.—
» 4222124650659840 » » 4222124650659840.—
» 8444249301319680 » » 8444249301319680.—
» 16888498602639360 » » 16888498602639360.—
» 33776997205278720 » » 33776997205278720.—
» 67553994410557440 » » 67553994410557440.—
» 135107988821114880 » » 135107988821114880.—
» 270215977642229760 » » 270215977642229760.—
» 540431955284459520 » » 540431955284459520.—
» 1080863910568919040 » » 1080863910568919040.—
» 2161727821137838080 » » 2161727821137838080.—
» 4323455642275676160 » » 4323455642275676160.—
» 8646911284551352320 » » 8646911284551352320.—
» 17293822569102704640 » » 17293822569102704640.—
» 34587645138205409280 » » 34587645138205409280.—
» 69175290276410818560 » » 69175290276410818560.—
» 138350580552821671040 » » 138350580552821671040.—
» 276701161105643342080 » » 276701161105643342080.—
» 553402322211286684160 » » 553402322211286684160.—
» 1106804644222573368320 » » 1106804644222573368320.—
» 2213609288445146736640 » » 2213609288445146736640.—
» 4427218576890293473280 » » 4427218576890293473280.—
» 8854437153780586946560 » » 8854437153780586946560.—
» 17708874307561173893120 » . . .

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

DI **F. BISLERI - Milano**

ACQUA
DI **NOCERA UMBRA**
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-9-98.
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-92.
Sulla mossa per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'iniezia del ventricolo nella digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nella convalescenza da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.
Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
H148P

Ferro China - Bisleri

VALVOLE a volantino JENKIN
Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS
EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners
(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1889 e Palermo 1899
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetite.
È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e venali, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incommodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.
Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

PERLE ANTI-BRONCHIALI
Le perle anti-bronchiali sono raccomandate nella cura delle tossi, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarali ed in ogni altra malattia di polmone. La loro semplice composizione e l'accurata e scrupolosa preparazione giustificano l'immense successo ottenuto.

Vendita a Padova: L. Corneio - Pisneri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.
H 177 V

Pubblicità Economica
cent. 3 per parola
(minimum centesimi 30)

Diversi
CASA commissionaria di Zurigo domanda rappresentanze. Scrivere presso C 377 M Haasenstein - Vogler Milano. 203 M

Impieghi vacanti
CERCASI persona intelligente per vendere articoli correntissimi, buona retribuzione. Scrivere José Ross, rue Pairoliere 13 Nice (Francia). 206 V

CERCASI abile operaio scatoiaio - Offerte fermo in posta Milano U. M. 207 M

Ricerche
DOTTORE chimico, diplomi esteri, conoscenza perfetta francese, tedesco, inglese, desidera impiegarsi direttore oppure chimico stabilimento industriale, pretese mitissime. Scrivere H 287 R presso Haasenstein e Vogler, Roma. 228 R

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)
Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - a - broches, incannatoi e torcitori - Cuscinetti per fusi, piachetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitorio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.
Molti anni d'esperienza
Premiata a diverse Esposizioni
H 104 V

La Consunzione può evitarsi.
I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott
L'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la
Debolezza ereditaria
e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York!
Si vende in tutte le Farmacie.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.
ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER
FONDATA NEL 1850
IN BOLOGNA
15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici
rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE
Brevettato sistema De Morsier
Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

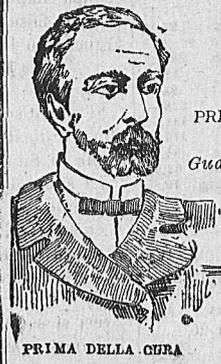
MACCHINE E CALDAIE A VAPORE
Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE
Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA
tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI
per luce e forza motrice.
H 164P

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori



A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi, H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

ANTICA FONTE PEJO
MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2066. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben grista memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V